



Regione Lombardia

DECRETO N. 2166

Del 19/02/2026

Identificativo Atto n. 169

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELLE ZONE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO (ZIS) - APPROVAZIONE AVVISO

L'atto si compone di 56 pagine di cui
46 pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" ed in particolare il comma 3 dell'art. 1 che dispone quanto segue: "La Regione, al fine di favorire il recupero di competitività e occupazione, opera per consolidare una politica industriale e la presenza del settore manifatturiero, spina dorsale dell'economia lombarda";

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42, che individua un ruolo strategico per Regione Lombardia nel rafforzare la competitività, l'attrattività e la sostenibilità del sistema produttivo attraverso politiche orientate alla nuova imprenditorialità, all'innovazione e alla valorizzazione delle filiere produttive;

RICHIAMATA la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con D.G.R. n. XI/4155/2020 e da ultimo aggiornata con la D.G.R. 9 dicembre 2025, n. XII/5466, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2026-2027 e il terzo aggiornamento della S3 2021-2027;

DATO ATTO che la sperimentazione di Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS) rientra tra i progetti emblematici 2026, secondo gli obiettivi definiti all'interno della Proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 di cui alla D.G.R. 1 luglio 2025, n. XII/4624 e successiva Nota di aggiornamento di cui alla D.G.R. 30 ottobre 2025 XII/5236;

RICHIAMATE

- la D.G.R. 10 novembre 2025, n. XII/5294 che ha:
 - approvato i criteri per l'individuazione e il riconoscimento delle Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS) definite come un modello sperimentale di azione pubblica promosso da Regione Lombardia, con l'obiettivo di rafforzare la competitività industriale dei territori lombardi attraverso la condivisione e la promozione della condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze, il trasferimento di conoscenze, la creazione di reti, la diffusione di informazioni e la collaborazione tra imprese già operative sul mercato, start up, mondo della ricerca e della formazione. Il modello si ispira alla logica



Regione Lombardia

dell'ecosistema integrato e della quadrupla elica dell'innovazione, promuovendo sinergie tra imprese, università, centri di ricerca, enti pubblici e società civile;

- suddiviso la procedura di individuazione e sostegno allo stadio di avvio delle ZIS in due fasi sequenziali e selettive, finalizzate prima all'individuazione delle proposte più promettenti (Fase 1), poi alla loro piena definizione operativa (Fase 2);
- previsto che i progetti ammessi in esito alla Fase 1, qualora richiesto, ricevono un contributo regionale a copertura del 50% delle spese di consulenza per la redazione dei documenti da presentare nel dossier di candidatura della Fase 2, entro il limite di 100.000 euro;
- stabilito la dotazione finanziaria della Fase 1 in euro 1.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.104.8347 "Contributi per incentivi alle imprese" del bilancio 2026 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;
- inquadrato i contributi della Fase 1 nel Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- stabilito che i partenariati preselezionati nella Fase 1 accedono alla Fase 2, consistente in un percorso di negoziazione tecnico-progettuale con Regione Lombardia, finalizzato alla presentazione e approvazione del Piano Strategico definitivo per la ZIS e del relativo dossier di candidatura e che a seguito di valutazione positiva e superamento della Fase 2 segue il riconoscimento formale della ZIS e l'accesso ai contributi attuativi dedicati;
- demandato la dotazione finanziaria della Fase 2 e l'entità dei contributi della fase 2, in funzione dell'inquadramento aiuti di stato, a successiva deliberazione della Giunta regionale;
- demandato al dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico gli adempimenti attuativi del provvedimento tra i quali:
 - l'adozione, entro sessanta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, dell'Avviso attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione;
 - il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 15 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;



Regione Lombardia

- i necessari atti contabili e amministrativi conseguenti alla presente deliberazione;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- la D.G.R. 19 gennaio 2026, n. XII/5636 che ha:
 - stabilito di inquadrare i contributi della Fase 2 destinati alle ZIS nel Regolamento Generale di esenzione (UE) n. 651/2014 e s.m.i. (di seguito Regolamento GBER) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento e nell'alveo degli articoli 26 (Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca), 26 bis (Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione) e 27 (Aiuti ai poli di innovazione);
 - stabilito che i contributi a fondo perduto assegnati in esito alla positiva conclusione della Fase 2 del procedimento di cui alla richiamata D.G.R. 10 novembre 2025, n. XII/5294 sono determinati, nel rispetto della normativa comunitaria sopra citata:
 - entro le entità massime di seguito indicate:

Regime di aiuto	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grande Impresa
Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca (Articolo 26)	50%	50%	50%
Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione (Articolo 26 bis)	45 %	35 %	25 %
– con maggiorazione del 5% a condizione che l'infrastruttura di prova e sperimentazione fornisca servizi prevalentemente alle PMI (destinando a tal fine almeno l'80 % della sua capacità)	50%	40%	30%
Aiuti ai poli di innovazione (Articolo 27)	50%	50%	50%



Regione Lombardia

- entro le soglie di seguito indicate che sono inferiori rispetto alle soglie stabilite all'art. 4 (soglie di notifica) del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i.:
 - aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca: massimo 4 milioni di EUR per infrastruttura;
 - aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione: massimo 4 milioni di EUR per infrastruttura;
 - aiuti ai poli di innovazione: massimo 4 milioni di EUR per polo;
- demandato al dirigente pro tempore della Struttura “Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese” della Direzione Generale Sviluppo Economico:
 - la trasmissione della deliberazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., e delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto di cui al medesimo provvedimento, ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
 - l'attuazione degli aiuti di cui al medesimo provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
 - l'attuazione di ogni misura necessaria, comunicandola per tempo ai beneficiari dei contributi, in caso di comunicazione e/o rilievi da parte della Commissione Europea in merito all'applicazione del regolamento citato;
 - l'inquadramento aiuti di stato della Fase 2, che sarà valutato caso per caso sulla base del progetto ammesso;
 - l'assegnazione delle risorse a ciascuna ZIS in esito alla Fase 2, sulla base del progetto e del partenariato specifico relativo ad ogni ZIS ammissibile al riconoscimento;
 - il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;
 - l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- stabilito, quale dotazione iniziale della fase 2, euro 19.751.826,54 che trova copertura come di seguito indicato:
 - euro 15.000.000,00 a valere sul capitolo 14.01.203.017581 così suddivisi:



Regione Lombardia

- euro 5.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
- euro 5.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2028;
- euro 5.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2029;
- euro 4.751.826,54 sul capitolo 14.01.203.015327 dell'esercizio finanziario 2026;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

DATO ATTO che:

- i contributi della Fase 1 sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. per gli aiuti de minimis:
 - la concessione non è rivolta a soggetti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
 - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella quale:
 - attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

DATO ATTO che:

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento il triennio da prendere in considerazione dovrebbe essere valutato su base mobile. Per ogni nuova



Regione Lombardia

concessione di aiuti «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nei tre anni precedenti;

- in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- i contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE; è consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali);
- non sono concessi aiuti:
 - a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;

DATO ATTO che:

- in data 3 febbraio 2026 la Direzione Generale Sviluppo economico ha comunicato alla Commissione Europea, attraverso il Sistema SANI2 e conformemente alla procedura indicata dagli articoli 9 “Pubblicazione e informazione” e 11 “Relazioni” del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato dal Reg(UE)1315/2023, la D.G.R. 19 gennaio 2026, n. XII/5636, comunicando al contempo il link al sito web di Regione Lombardia che consente l'accesso al testo integrale della base giuridica ai fini della registrazione degli aiuti da parte della Commissione stessa;
- la Commissione Europea pari data ha registrato il regime di aiuto n. SA. 122154 “ZONE DI INNOVAZIONE E SVILUPPO (ZIS) DI CUI ALLA D.G.R. 10 NOVEMBRE 2025, N. XII/5294: INQUADRAMENTO AIUTI DI STATO DEI CONTRIBUTI ESITO DELLA FASE 2”;

VISTO:

- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. (come modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Reg. (UE) 1315/2023 del 23 giugno 2023) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il



Regione Lombardia

mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:

- i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
- l'articolo 26 (Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca);
- l'articolo 26 bis (Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di prova e di sperimentazione);
- l'articolo 27 (Aiuti ai poli di innovazione);

DATO ATTO che:

- nel medesimo progetto possono essere inquadrati gli aiuti di cui alla Fase 2 della D.G.R. 10 novembre 2025, n. XII/5294 nell'alveo dei diversi articoli richiamati, fermo restando il rispetto delle relative disposizioni sui costi ammissibili di cui agli artt. 26 par. 5, 26 bis par. 4, 27, par. 5, 7 e 8 del Regolamento GBER;
- gli aiuti al funzionamento sono ammissibili esclusivamente sull'art. 27 del Regolamento GBER;

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 così come modificato Reg (UE) 1315/2023, i contributi:

- non sono concessi agli operatori economici che svolgono attività nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- non sono concessi agli operatori economici in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, ove applicabile;
- non saranno erogati agli operatori economici che sono destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

RITENUTO necessario, in attuazione ai criteri di cui alla soprarichiamata D.G.R. 10 novembre 2025, n. XII/5294, approvare l'allegato A “Manifestazione di interesse per l'individuazione e il riconoscimento delle zone di innovazione e sviluppo (ZIS)”, parte



Regione Lombardia

integrante e sostanziale del presente provvedimento con apertura dello sportello per la presentazione delle domande a decorrere dalle ore 10,30 del 3 marzo 2026;

DATO ATTO che, in attuazione alla richiamata D.G.R. 10 novembre 2025, n. XII/5294, in esito alla manifestazione di interesse, i partenariati preselezionati nella Fase 1 potranno accedere alla Fase 2, consistente in un percorso di negoziazione tecnico-progettuale con Regione Lombardia, finalizzato alla presentazione e approvazione del Piano Strategico definitivo per la ZIS e del relativo dossier di candidatura e che a seguito di valutazione positiva e superamento della Fase 2 seguirà il riconoscimento formale della ZIS e l'accesso ai contributi attuativi dedicati;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto entro i termini procedurali a decorrere dall'adozione della richiamata D.G.R. di cui alla richiamata D.G.R. 19 gennaio 2026, n. XII/5636;

DATO ATTO che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione di cui alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul portale Bandi e servizi;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la D.G.R. N. XII/628 del 13 luglio 2023 "IX Provvedimento Organizzativo 2023" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura "Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese" a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, "Manifestazione di interesse per l'individuazione e il riconoscimento delle zone di innovazione e sviluppo (ZIS)", parte integrante e



Regione Lombardia

sostanziale del presente provvedimento con apertura dello sportello per la presentazione delle domande a decorrere dalle ore 10,30 del 3 marzo 2026.

2. Di dare atto che, in esito alla manifestazione di interesse, in attuazione alla richiamata D.G.R. 10 novembre 2025, n. XII/5294, i partenariati preselezionati nella Fase 1 potranno accedere alla Fase 2, consistente in un percorso di negoziazione tecnico-progettuale con Regione Lombardia, finalizzato alla presentazione e approvazione del Piano Strategico definitivo per la ZIS e del relativo dossier di candidatura e che a seguito di valutazione positiva e superamento della Fase 2 seguirà il riconoscimento formale della ZIS e l'accesso ai contributi attuativi dedicati.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul portale Bandi e servizi.
4. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente

GESSYCA GOLIA

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.